

PREGHIERA IN COMUNIONE FRATERNA
17 marzo 2021

PREGHIERA DI PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DELLA DOMENICA

IL CHICCO DI GRANO CHE MUORE, PRODUCE MOLTO FRUTTO



«Siamo in comunione gli uni con gli altri»
(1 Giovanni 1,7)

PREPARIAMO IL CUORE ALLA PREGHIERA

Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace

- Consegno al Signore la giornata, ripeto i Nomi santi: *Padre, Gesù, Spirito*;
- chiedo il perdono per il male che ho fatto, chiedo il dono di perdonare il male che ho ricevuto;
- traccio un piccolo segno sul cuore segno dell'accoglienza dell'azione dello Spirito

Ci mettiamo alla presenza dei fratelli

- ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera



Canto iniziale

INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi
Vieni Consolatore, dona pace ed umiltà, acqua viva d'amore, questo cuore apriamo a te...

**Vieni Spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi. Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
Vieni su noi, Maranathà, Vieni su noi Spirito. Vieni spirito, Vieni spirito scendi su di noi
Vieni spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi / Scendi su di noi...**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi
Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà, fuoco eterno d'amore, questa vita offriamo a te

Vieni spirito, vieni spirito...

INVITO ALLA LODE DELLA TRINITÀ

C - Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo

T - Amen.

C - Sia benedetto il nostro Dio in ogni tempo, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

T – Signore Santo, Santo potente, Santo vivente, Immortale.

C – Figlio della Vergine Maria mostraci il tuo volto

T – Signore Santo, Santo potente, Santo vivente, Immortale.

C – Battezzato nel Giordano e innalzato sulla croce, abbi pietà di noi.

T – Signore Santo, Santo potente, Santo vivente, Immortale.

C – Che sei risorto dai morti il terzo giorno, e salito al cielo siedì alla destra del Padre e che verrai di nuovo in gloria a giudicare i vivi e i morti, effondi sulla Chiesa il tuo Santo Spirito!

T – Amen! Così sia! Signore Santo, Trinità vivente, abbi pietà di noi.

C – Noi invochiamo con la Vergine Madre la rugiada dello Spirito che si posi su ogni cuore.

T – Re celeste, Consolatore, Spirito di verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni e datore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva o buono le nostre anime.

Preghiamo

C – O Padre santo, tu che ci hai donato la grazia di pregare insieme riunendo le nostre voci; tu che ci hai promesso di esaudire le suppliche di due o tre riuniti nel tuo nome; tu stesso ricevi ora l'adorazione dei tuoi figli, e concedi a noi la conoscenza della verità nella vita presente e la vita eterna nel tempo che verrà.

T - Amen

Primo momento

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DEL VANGELO DI DOMENICA 21 MARZO

L1 – In quel tempo, tra quelli che erano **saliti** per il culto durante la **festa** c'erano anche alcuni Greci. Questi **si avvicinarono** a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, **vogliamo vedere Gesù**». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo **andarono** a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'**ora** che il Figlio dell'uomo sia **glorificato** . In verità, in verità io vi dico: se il **chicco di grano** , caduto in terra, **non muore** , rimane solo; se invece muore, **produce molto frutto** . Chi ama la propria vita, **la perde** e chi odia la propria vita in questo mondo, **la conserverà** per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, **mi segua** , e dove **sono io** , là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, **il Padre lo onorerà** . Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma **proprio per questo** sono giunto a quest'ora! Padre, **glorifica il tuo nome** ». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e **lo glorificherò ancora!**». La folla, che era presente e

aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, **ma per voi**. Ora è il giudizio di questo mondo; ora **il principe di questo mondo sarà gettato fuori**. E io, quando sarò innalzato da terra, **attirerò tutti a me**». Diceva questo per indicare di quale **morte** doveva morire (Gv 12,20-33).

ASCOLTIAMO LA PAROLA CHE RISUONA NELLA SAPIENZA DELLA CHIESA

L2 - *Vogliamo vedere Gesù*. **Grande domanda** dei cercatori di sempre, domanda che è mia. La risposta di Gesù dona **occhi profondi**: se volete capire me, guardate il **chicco di grano**; se volete vedermi, guardate la **croce**. Il chicco di grano e la croce, sintesi **umile e vitale** di Gesù. Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, **rimane solo**; se invece muore, **produce molto frutto**. Una frase difficile e anche pericolosa se capita male, perché può legittimare una visione doloristica e infelice della religione. Un verbo balza subito in evidenza per la sua presa emotiva: se **non muore**, se muore. E pare oscurare tutto il resto, ma è il miraggio ingannevole di una lettura superficiale. Lo scopo verso cui la frase converge è "**produrre**": il chicco produce **molto frutto**. L'accento non è sulla morte, ma **sulla vita**. Gloria di Dio non è il morire, ma il **molto frutto** buono.

L3 – **Osserviamo** un **granello** di frumento, un qualsiasi seme: **sembra** un guscio secco, spento e inerte, **in realtà** è pieno di vita. Caduto in terra, il seme non marcisce e non muore, sono metafore allusive. Nella terra non sopraggiunge la morte del seme, ma un **lavorio infaticabile e meraviglioso**, è il **dono di sé**: il chicco offre al germe (ma seme e germe non sono due cose diverse, sono la stessa cosa) il suo nutrimento, come una **madre** offre al bimbo il suo seno. E quando il chicco ha dato tutto, il germe si lancia **verso il basso** con le **radici** e poi **verso l'alto** con la punta fragile e potentissima delle **sue foglioline**. Allora sì che il chicco muore, ma nel senso che **la vita non gli è tolta ma trasformata** in una forma di vita più evoluta e potente.

L1 – La seconda immagine dell'auto-presentazione di Gesù è la **croce**: quando sarò innalzato **attirerò tutti a me**. **Io sono cristiano per attrazione**, dalla croce erompe una forza di attrazione universale, una forza di gravità celeste: lì è l'immagine **più pura e più alta** che Dio ha dato di sé stesso. Con che cosa mi attira il Crocifisso? Con i miracoli? Con lo splendore di un corpo piagato? Mi attira con **la più grande bellezza**, quella dell'**amore**. **Ogni gesto d'amore è sempre bello: bello è chi ami e ti ama**, bellissimo è chi, uomo o Dio, ti ama fino all'estremo. Sulla croce **l'arte divina di amare** si offre alla **contemplazione** cosmica. «*A un Dio umile non ci si abitua mai*» (papa Francesco), a questo **Dio capovolto** che scompiglia le nostre immagini ancestrali, tutti i punti di riferimento con **un chicco e una croce**, l'umile seme e l'estremo abbassamento.

Ermes Ronchi

breve momento di silenzio



*In questo tempo **posso custodire** la Parola che più di altre questa sera si è per me illuminata.*

Secondo momento
IN CONTEMPLAZIONE DELL'IMMAGINE



Canto di contemplazione

RE DEI RE

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere. Le nostre colpe hai portato su di te
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi, per amore.

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli, vieni nella tua maestà

Re dei re, i popoli ti acclamano. I cieli ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi.

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre, perché potessimo glorificare te
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito, per amore

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri...

1 – GESÙ: IL CHICCO DI GRANO CHE MUORE PRODUCE IL FRUTTO DELLA GRAZIA SOVRABBONDANTE

L1 – Cristo è morto **una volta per sempre** per i peccati, giusto per gli ingiusti, per **ricondurvi** a Dio; messo a morte nel corpo, ma **reso vivo** nello spirito. E nello spirito **andò a portare l'annuncio** anche alle anime prigioniere (**1 Pietro 3,18-19**).

L2 – Cristo **sconfigge** la morte non come un eroe, ma in modo tale da **cambiare** ad essa il **senso**. Lui come Figlio di Dio assume la **natura umana**, aderisce ad essa fino a **passare la morte** che è destino comune di tutti i figli di Adamo. Gli uomini hanno **paura** della morte e perciò cedono alla **mentalità** che nasce da questa paura. Cristo invece **si espone** liberamente alla morte, si fa penetrare da essa. Ma poiché è Figlio di Dio, **l'amore del Padre brucia la morte** da cui Lui è colpito: così la morte viene **radicalmente sconfitta** e l'umanità, vinta da essa, **risorge**, aderita a Cristo, **nello splendore e nella luce**, liberata dal peccato e dalla paura (**M.I. Rupnik**).

T – **L'unica spiga, Cristo, ha dato il pane del cielo infinito. [...] Unico è il pane che spezzi senza limite, unico è il calice in cui meschi il vino senza fine. Il grano, Cristo, seminato per tre giorni nella terra ha germinato e ha riempito il granaio della vita** (S. Efrem il Siro).

2 – MARIA: NELL'UMANITÀ ACCOGLIENTE GERMOGLIA LA VITA NUOVA, FILIALE E FRATERNA

L3 - Voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello **Spirito**, dal momento che lo Spirito di Dio **abita in voi**. [...] Ora, se Cristo è in voi, il **vostro corpo** è morto per il peccato, ma lo Spirito **è vita** per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha **risuscitato** Gesù dai morti, abita in voi, **colui** che ha risuscitato Cristo dai morti **darà la vita** anche ai vostri corpi mortali **per mezzo del suo Spirito** che abita in voi (**Romani 8,9-11**).

L1 - Cristo ci dona questa vita nel compimento della nuova Alleanza. Lui spira sulla croce e noi prendiamo questo **respiro** e cominciamo **a vivere**. Il costato si apre e, da quella ferita, viene generata **l'umanità nuova, filiale**, unita a Dio. Non con un nostro merito o impegno ma **come dono**, come amore realizzato, come vera **bellezza**. In Cristo si apre la via della **figliolanza**, non come una nostra conquista, ma come **accoglienza**: "A quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio" (Gv 1,12). Non più con il mio sforzo, ma con un' **accoglienza** (**M.I. Rupnik**).

T – Venite [...] guardate, nelle mie braccia io tengo il covone della vita che procura il pane agli affamati, e nutre i bisognosi. Rallegratevi con me, perché io porto un covone pieno di gioie (S. Efrem il Siro).

2 – RIGENERATI DA UNO SGUARDO DI MISERICORDIA, RIVESTITI PER GRAZIA DELLA VITA DIVINA

L2 - Io **gioisco** pienamente nel Signore, la mia anima **esulta** nel mio Dio, perché **mi ha rivestito** delle vesti della salvezza, mi ha **avvolto** con il **mantello** della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una **sposa** si adorna di gioielli (**Isaia 61,10**).

L3 - Gesù ha **trasformato** il nostro peccato in perdono, la nostra morte in **risurrezione**, la nostra paura in **fiducia**. Ecco perché lì, sulla croce, è **nata e rinasce sempre** la nostra **speranza**; ecco perché con Gesù ogni nostra oscurità può essere **trasformata in luce**, ogni sconfitta in **vittoria**, ogni delusione in **speranza**. La speranza supera tutto, perché **nasce dall'amore** di Gesù che si è fatto come il **chicco di grano** in terra ed è morto per **dare vita** e da quella vita **piena di amore** viene la speranza (papa Francesco).

T – Signore, hai mutato il mio lamento in danza, mi hai tolto l'abito di sacco, mi hai rivestito di gioia, perché ti canti il mio cuore, senza tacere; Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre (Salmo 30,12-13).

Terzo momento ADORAZIONE E AFFIDAMENTO

canto di accoglienza dell'Eucaristia

SERVIRE È REGNARE

Guardiamo a te che sei, Maestro e Signore, chinato a terra stai, ci mostri che l'amore è cingersi il grembiule, Sapersi inginocchiare, ci insegni che amare, è servire

**Fa' che impariamo Signore da te, chi è più grande e chi più sa servire
Chi si abbassa e chi si sa piegare, perché grande è soltanto l'amore**

E ti vediamo poi, Maestro e Signore, che lavi i piedi a noi, che siamo tue creature, e cinto del grembiule che manto tuo regale, ci insegni che servire, è regnare

**Fa' che impariamo Signore da te, chi è più grande e chi più sa servire
Chi si abbassa e chi si sa piegare, perché grande è soltanto l'amore**



silenzio – preghiera personale

Gesù dice: “È ormai giunta l’ora, finisce il giorno e giunge l’ora”. Finisce il giorno e giunge l’ora non delle tenebre ma della luce. Di fatti giunge l’ora in cui “è glorificato il Figlio dell’uomo”. La gloria è la pienezza di luce, di bellezza di Dio che si rivela. È giunta l’ora in cui Dio si rivela nella gloria del Figlio dell’uomo. E poi spiega subito dopo qual è la gloria del Figlio dell’uomo. E la spiega attraverso la metafora del chicco. Qual è la gloria del chicco di frumento? Se tu hai un chicco di frumento, è poco glorioso, è un chicco di frumento! Se te lo mangi, hai mangiato un chicco di frumento. Se il chicco di frumento cade nella terra e muore, porta molto frutto.

La gloria del seme è portare vita e frutto. E allora Gesù vuol dire che la sua gloria, che sarà la Croce, non sarà la morte, sarà il dare la vita, come il chicco di frumento, sarà il portare molto frutto; sarà il mostrare che Lui, dando la vita, è come il Padre che dà la vita. Questo è il grande mistero che d’ora in poi sarà il centro specifico di tutto il Vangelo di Giovanni: narrerà quest’ora in cui il chicco di frumento dà la vita. E quest’ora sarà l’ora della gloria, della pienezza della vita in cui tutto si compie e noi riceviamo lo Spirito, la vita di Dio.

Proprio innalzando il Figlio dell'uomo avviene, adesso il giudizio di questo mondo. Cioè la Croce è il giudizio sul mondo. E qual è il giudizio che fa Dio sul mondo? Dà la vita per questo mondo. E proprio dando la vita per questo mondo, adesso, viene espulso dal mondo colui che è il capo del mondo. Chi è il capo del mondo? Il capo del mondo è l'antidiotto, colui che si è impadronito del mondo con la menzogna, con la violenza, con l'egoismo, producendo morte; è l'autore del male che tutti conosciamo.

Proprio sulla Croce viene vinta la radice del male, perché ci si rivela appunto chi è davvero Dio; Dio è così e se io sono a immagine di Dio, allora sarò così. E allora è vinta quella menzogna che è dentro al cuore di ogni uomo, che gli presenta un falso modello di uomo, per cui realizza il male credendo che sia bene. Quindi la Croce sdemonizza l'immagine di Dio, ma anche la falsa immagine di uomo. E il risultato cosa sarà? Che tutti saremo attirati a Lui. Mentre Adamo fuggì da Dio, perché pensava un Dio potente e geloso e voleva diventare come Lui (ma Lui è più forte e allora fuggo da Lui per diventare ugualmente come Lui) vedendolo in Croce, capisco che Dio è amore, non fuggo più da Lui, e allora vado da Lui. E allora divento me stesso, divento suo Figlio che sa amare e dare la vita. E proprio così è vinto il male del mondo sulla Croce.

P. Filippo Clerici e p. Silvano Fausti

*

INTERCESSIONI

C. Venite fratelli, prostriamoci davanti al Corpo santo del Signore Gesù, che dal suo costato aperto sulla Croce ha generato la Chiesa, sua diletta sposa, e ci ha aperto i tesori dell'amore del Padre. Come nostro Sommo Sacerdote intercede per noi e per mezzo di Lui possiamo presentarci gli uni gli altri al Padre in un solo spirito.

L3 - Rivela la presenza del tuo regno in mezzo a noi, **ti preghiamo Signore.**

L3 - Veglia sulla porta delle nostre labbra; fa' che ogni ferita di questa giornata sia guarita dal tuo perdono, **ti preghiamo Signore.**

L3 - Attira con la tua luce i cuori che hanno smarrito la strada del bene, **ti preghiamo Signore.**

L3 - In questo tempo spesso siamo scoraggiati e affaticati, sostienici nella speranza con la tua grazia, **ti preghiamo Signore.**

L3 - Il nostro sguardo sia rivolto verso di te, la nostra anima riposi in te, **ti preghiamo Signore.**

L3 - Stai vicino a chi vive la sofferenza della malattia e della debolezza, **ti preghiamo Signore.**

L3 - Accogli nel tuo Regno coloro che in questa notte entreranno nel tuo Regno, dona consolazione ai loro cari, **ti preghiamo Signore.**

PADRE NOSTRO

C - Intercedi per noi presso il Padre tuo, Signore, e ammettici a pregare con le tue parole:

Padre Nostro che sei nei cieli (*pausa*)

Sia santificato il tuo nome (*pausa*)

Venga il tuo Regno (*pausa*)

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra (*pausa*)

Dacci oggi il nostro pane quotidiano (*pausa*)

Rimetti a noi i nostri debiti (*pausa*)

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori (*pausa*)

E non abbandonarci alla tentazione (*pausa*)

Ma liberaci dal male

C - Signore del mondo e del tempo, con la venuta del tuo Figlio tu dai un fondamento alla nostra speranza nelle tue promesse: accordaci di convertire tutte le nostre inquietudini in una preghiera vigilante e fiduciosa e di orientare tutti i nostri desideri verso il tuo Regno, che viene in Gesù Cristo, nostro Signore.

T - Amen.

BENEDIZIONE

C - Il Signore vi benedica e vi protegga. **T - Amen.**

C - Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **T - Amen.**

C – Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **T – Amen.**

C – E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, rimanga con noi per sempre. **T – Amen.**

C – Andiamo nella pace del Signore. **T – Rendiamo grazie a Dio.**



Canto finale

LA MIA ANIMA CANTA

**La mia anima canta la grandezza del Signore, il mio spirito esulta in Dio mi Salvatore
nella mia povertà l'infinito mi ha guardata in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.**

La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose in me.

La mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo e non ha dimenticato le sue promesse d'amore.

La mia anima canta...

ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili, ha depresso i potenti,
ha risollevato gli umili, ha saziato gli affamati e aperto ai ricchi le mani.

La mia anima canta...